

Linee strategiche per la revisione e aggiornamento della pianificazione commerciale provinciale

**integrate delle osservazioni dei Comuni,
Associazioni imprenditoriali, sindacati,
associazioni dei consumatori e III
Commissione Consiliare sviluppo
economico della Provincia di Modena**

Il percorso di condivisione

Assessorato Interventi Economici

1. La Giunta ha approvato le linee strategiche per la revisione del POIC con Delibera n. 116 del 30/3/2010
2. Commissione Consiliare – prima informazione sulla metodologia e linee strategiche (28/6/2010)
3. Presentazione agli enti locali (Comuni e forme associate), associazioni di categoria e dei consumatori e i sindacati delle linee strategiche per la revisione del POIC (19/7/2010)
4. Raccolta delle osservazioni di Enti Locali e rappresentanze economiche e sociali (6/9/2010) e integrazione delle linee strategiche
5. Commissione Consiliare – dibattito conclusivo sulle linee strategiche integrate dopo la fase di confronto (27/9/2010)

Assessorato Interventi Economici

Il Consiglio Provinciale approva le linee strategiche condivise
(in programma il 6/10/2010)

SI APRE LA SECONDA FASE che segue la procedura di approvazione del POIC prevista dall'art.27 della LR 20/2000, articolata in:

- Incontri con i Comuni e forme associate per ciascun nuovo ambito territoriale per l'avvio della fase di pianificazione (ottobre/novembre).
- Predisposizione del Documento Preliminare (entro marzo 2011) corredato dal Quadro conoscitivo e Valsat.
- Conferenza di Pianificazione sul Documento Preliminare (conclusioni entro aprile/maggio 2011).
- Predisposizione del Piano, dopo eventuale Accordo di pianificazione con la Regione (entro maggio/giugno 2011)
- Adozione del Piano da parte del Consiglio Provinciale (entro settembre 2011)
- Pubblicazione, raccolta eventuali osservazioni, e relative controdeduzioni e approvazione del Piano in Consiglio Provinciale (entro dicembre 2011)

Assessorato Interventi Economici

Definire una programmazione delle grandi strutture di vendita in modo da permettere:

➤ **Il mantenimento e qualificazione della rete commerciale** come servizio per i cittadini-consumatori, assicurando un'offerta di qualità, la sicurezza, la salubrità e la sostenibilità sociale e ambientale dei prodotti.

Per accrescere attrattività dei territori ed assicurare il servizio alla popolazione occorre favorire la qualificazione del commercio di prossimità (piccole e medie imprese commerciali), in particolare nelle zone montane e nei centri minori. Occorre rilanciare il ruolo commerciale dei centri storici, anche attraverso integrazioni funzionali che consentano una fruizione anche in chiave turistica e culturale.

➤ **il rispetto del principio della libera concorrenza** favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, rafforzando il policentrismo della rete e garantendo migliori opportunità di offerta per i consumatori in termini sia di servizio che di prezzo

Obiettivi di fondo del Piano

- **la valorizzazione del tessuto imprenditoriale esistente** attraverso la sua riqualificazione, miglioramento ed adeguamento, e interventi di ristrutturazione della rete con particolare attenzione al commercio di prossimità nei quartieri e nei piccoli comuni per un recupero in termini di competitività
- **la sostenibilità ambientale ed energetica degli insediamenti commerciali** in linea con gli obiettivi del PTCP di risparmio delle risorse idriche ed energetiche contenendo le previsioni di utilizzo di nuovo territorio e prevedendo interventi di riqualificazione funzionale degli edifici
- **promuovere un processo di reale sussidiarietà istituzionale** dando spazio alle funzioni di pianificazione e coordinamento delle Associazioni/Unioni di Comuni



Provincia
di Modena

Assessorato Interventi Economici

Criteria per la revisione del POIC

→ **CRITERIO: Adeguare la pianificazione-programmazione commerciale alla nuova pianificazione territoriale generale dell'Ente**

La Direttiva Bolkestein sulla libera circolazione dei servizi (D. Lgs. 59/2010) impone di ancorare le scelte di pianificazione alla tutela dell'interesse generale, del territorio e del consumatore verificando l'effettiva sostenibilità ambientale e sociale di tali scelte.

La pianificazione-programmazione commerciale deve essere resa coerente ed adeguata al rinnovato quadro legislativo in materia ed alle linee strategiche di pianificazione territoriale delineate dal PTCP 2009 considerato il ruolo sempre più rilevante dei Comuni e delle loro forme associate, come sottolineato dallo stesso Piano generale provinciale.

→ **CRITERIO: Rafforzare la responsabilità degli Enti locali, promuovendo un processo di reale sussidiarietà istituzionale**

Il Piano provinciale del commercio ha un respiro strategico e disegna la cornice entro la quale si muovono gli strumenti urbanistici comunali.

E' in capo ai Comuni sia la fase di pianificazione puntuale nei loro strumenti urbanistici (previsioni di PSC), che quella attuativa (piani particolareggiati/PUA, concessione edilizia), con precisi momenti già individuati dalla normativa in tema di pianificazione territoriale in cui è prevista da parte della Provincia la verifica di conformità urbanistica e di impatto su ambiente e mobilità.

Rafforzamento degli Enti Locali

L'autorizzazione commerciale è di competenza dei Comuni mentre alla Provincia è chiesto di esprimersi in merito alla conformità al POIC nel caso di autorizzazioni commerciali per grandi strutture attraverso la Conferenza dei Servizi ex D.Lgs. 114/98 art. 9.

Questo comporta che:

→ i Comuni inseriscano le scelte strategiche di programmazione commerciale nella strumentazione urbanistica

→ i Comuni attivino momenti di confronto e condivisione sulle scelte di programmazione commerciale con i cittadini e loro associazioni, forze economiche e sociali e consorzi e associazioni di promozione enogastronomica, turistica e territoriale e consorzi di promozione anche ai sensi della L.R. 3/2010

→ **CRITERIO: Rafforzare il ruolo delle forme associate tra Comuni**

Per fare ciò si propone di ridisegnare gli ambiti sovracomunali della pianificazione commerciale facendoli coincidere con i confini amministrativi di Unioni e Associazioni tra Comuni, identificati dal PTCP (art.103) come ambiti di coordinamento delle politiche urbanistiche.

In modo da:

- definire una procedura concertativa a livello di ambito per la pianificazione delle strutture commerciali a rilevanza sovracomunale
- Lasciare alla Provincia con il POIC: la pianificazione delle strutture commerciali di rilievo provinciale



Provincia
di Modena

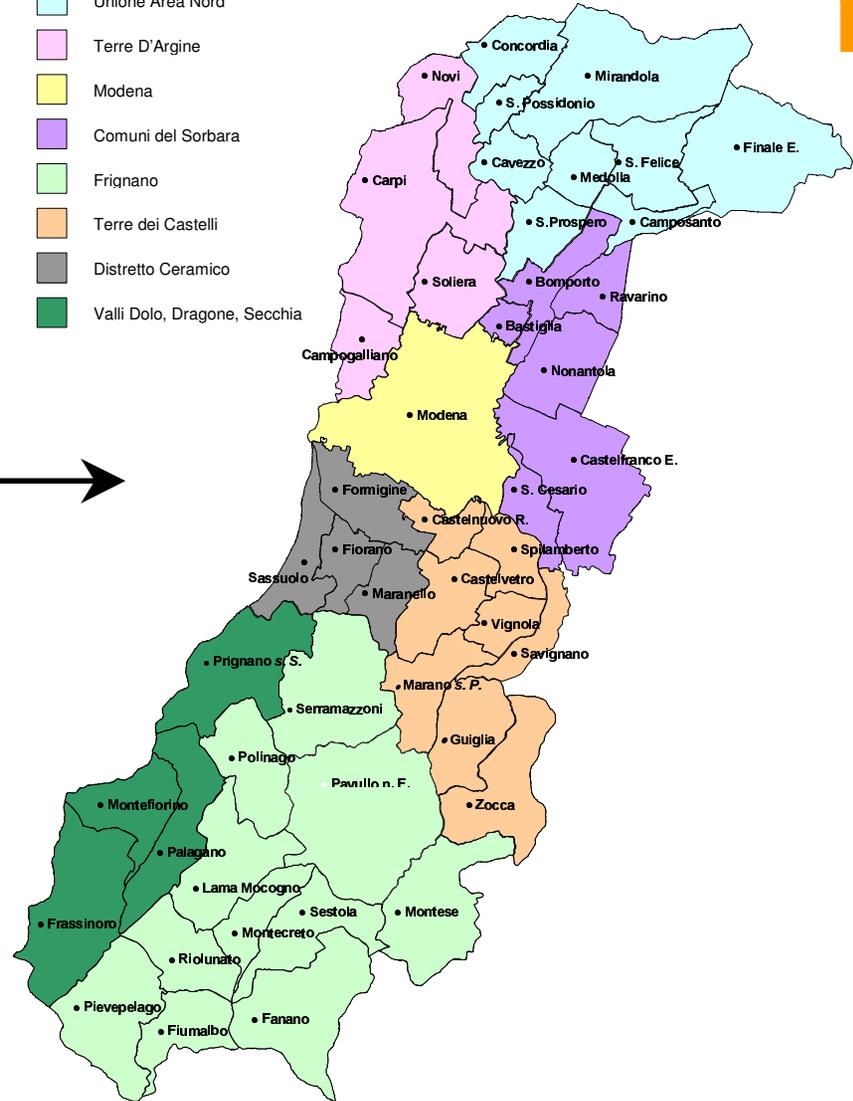
Assessorato Interventi Economici

- Bassa Pianura
- Carpi
- Modena
- Frignano
- Valle del Panaro
- Valle del Secchia



Proposta nuovi ambiti: coincidenti con forme associative fra comuni

- Unione Area Nord
- Terre D'Argine
- Modena
- Comuni del Sorbara
- Frignano
- Terre dei Castelli
- Distretto Ceramico
- Valli Dolo, Dragone, Secchia



Ruolo delle forme associate tra Comuni

Sarà in capo alla Provincia, per gli insediamenti di rilievo provinciale e sovracomunale, una funzione di regia e coordinamento, di supervisione della compatibilità degli interventi rispetto ai territori, con la finalità di:

- ottenere un riscontro puntuale del rispetto degli obiettivi del Piano, tra cui uno sviluppo coerente ed equilibrato delle rete commerciale sul territorio provinciale
- verificare l' insussistenza di motivi imperativi di interesse generale, ai sensi del punto a) comma1, art. 12 del D.Lgs. 59/2010.

Sarà istituito un tavolo di monitoraggio interistituzionale, presieduto dalla Provincia, con la partecipazione delle rappresentanze economiche e sociali.

Assessorato Interventi Economici

→ **CRITERIO: Dare priorità alla riqualificazione dell'esistente**

Favorire gli interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente a destinazione commerciale, e i processi di miglioramento delle strutture presenti sul territorio, in modo da renderle più rispondenti alle esigenze dei consumatori e meno impattanti sul sistema ambientale, adeguandole dal punto di vista

- funzionale,
- dell'accessibilità,
- del risparmio delle risorse idriche ed energetiche,
- del trattamento dei rifiuti,
- dell'implementazione all'utilizzo delle energie pulite.

Criteri per la sostenibilità ambientale ed energetica delle strutture commerciali saranno indicati anche per la pianificazione comunale e sovracomunale.

Riqualificare la rete esistente

- Sarà posta particolare attenzione alla riqualificazione, miglioramento e adeguamento del commercio di prossimità e dei centri di vicinato, in quanto modalità di commercio sostenibile che necessita di migliorare il servizio al consumatore in termini di competitività e convenienza.
- Sarà dato particolare spazio alle scelte di riqualificazione nei centri storici che prevedono l'integrazione tra funzioni commerciale, ricettiva e turistica, culturale e la messa a disposizione di spazi attrattivi attraverso il riuso funzionale dei contenitori esistenti.
- Sarà ridefinito il range di variazione disponibile con l'obiettivo di un contenimento delle nuove previsioni dopo una verifica insieme con i Comuni dello stato di attuazione degli insediamenti pianificati.

→ **CRITERIO: Semplificare le procedure, ridurre i passaggi burocratici ed eliminare le duplicazioni**

Occorre rivedere il quadro normativo per quanto attiene le procedure attuative del POIC nell'ottica del generale principio di semplificazione e snellimento burocratico evitando supplementi di istruttoria ed applicando rigorosamente i principi di integrazione e non duplicazione (in particolare per gli accordi territoriali).

Un Piano flessibile, operativo e snello

→ **CRITERIO: Rendere il Piano uno strumento flessibile, operativo e snello**

Il Piano deve configurarsi sulla base delle esigenze e dinamiche emergenti nella organizzazione della rete commerciale, derivanti da nuovi modelli di consumo attraverso una verifica a cadenza triennale della disponibilità del range di variazione residuo ed eventuali aggiornamenti.

Tale verifica avverrà sulla base di un monitoraggio sull'attuazione degli interventi e sull'impatto sulla rete commerciale in stretto coordinamento con i Comuni e le loro forme associate.